



**COMUNE DI MARCIANA MARINA**  
PROVINCIA DI LIVORNO

**SETTORE 1**  
**SERVIZI AFFARI GENERALI, AL**  
**CITTADINO, ALLA PERSONA**

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE**

**SETTORE 1**

N. 59 del 27/02/2020

**OGGETTO:** REFERENDUM PER L'APPROVAZIONE DEL TESTO DELLA LEGGE COSTITUZIONALE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI DEL 29 MARZO 2020. INCARICO ALL'IMPRESA EDILE CA.MO PER IL SERVIZIO DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE STRUTTURE PER LA PROPAGANDA ELETTORALE. CODICE CIG. N. Z3C2C3EA68.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1

*a cura della Ragioneria*

Esecutivo il 27/2/2020

Emesso mandato n.                      il

**OGGETTO: REFERENDUM PER L'APPROVAZIONE DEL TESTO DELLA LEGGE COSTITUZIONALE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI DEL 29 MARZO 2020. INCARICO ALL'IMPRESA EDILE CA.MO PER IL SERVIZIO DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE STRUTTURE PER LA PROPAGANDA ELETTORALE. CODICE CIG. N. Z3C2C3EA68.**

### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1**

Vista la delibera di G.C. n. 11 del 14/2/2019 avente per oggetto: "Approvazione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";

Vista la delibera di G.C. n. 12 del 14/2/2019 avente per oggetto; "Rideterminazione della struttura organizzativa. Organigramma. Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco n. 21/2019 del 2/7/2019 con cui è stato disposto di assegnare alla sottoscritta le funzioni di Responsabile del Settore n. 1 "Servizi Affari Generali, al Cittadino, alla Persona", con decorrenza dal 2/7/2019 sino a nuovo provvedimento;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 27 del 14/11/2019 con il quale veniva assegnata temporaneamente al Sindaco Gabriella Allori la responsabilità del Settore n. 2 "Servizi Economico Finanziari" del Comune di Marciana Marina dalla data del 14 novembre 2019 a titolo provvisorio e gratuito, sino alla nomina del nuovo Responsabile del Settore;

Visto il Decreto del Sindaco n. 6 del 10 luglio 2013, prot. n. 5628 con il quale viene individuato nella Dott.ssa Federica Franceschini il Responsabile dell'Ufficio Elettorale Comunale, responsabile del procedimento;

Vista la deliberazione C.C. n. 21 del 28 marzo 2019, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione pluriennale per il periodo 2019-2021;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 22/8/2019 con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione;

Dato atto che con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2020 e che, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio;

Dato atto che il bilancio di previsione dell'anno 2020 è in corso di approvazione;

Visto l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria;

Dato atto che la suddetta spesa non è suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi, ai sensi del comma 5, lettera b) dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli articoli 138 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 maggio 1970, m. 352, recante: "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo" e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 399, primo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, (legge di stabilità 2014), contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto il testo della legge costituzionale, approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, recante: "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019;

Vista l'ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum, costituito presso la Corte suprema di Cassazione, emessa il 23 gennaio 2020, depositata e comunicata in pari data, con la quale è stata dichiarata legittima e ammessa la richiesta di referendum popolare, ai sensi dell'art. 138, secondo comma, della Costituzione, per l'approvazione del suddetto testo della legge costituzionale;

Visto, in particolare, l'articolo 15 della citata legge n. 352 del 1970, il quale prevede che il referendum sia indetto entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza che abbia ammesso e che il medesimo si svolga in una domenica compresa fra il cinquantesimo e il settantesimo giorno successivo all'emanazione del decreto di indizione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 gennaio 2020;

Dato atto che con Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Indizione del referendum popolare confermativo della legge costituzionale, recante: "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvata dal Parlamento" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 23 del 29/1/2020, è stato indetto il referendum popolare confermativo per il giorno di domenica 29 marzo 2020, avente il seguente quesito: "Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale – n. 240 del 12 ottobre 2019?"

Preso atto che:

-ai sensi dell'art. 1 della L. n. 212/1956 l'affissione di stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda, da parte di partiti o gruppi politici che partecipano alla competizione elettorale con liste di candidati, deve essere effettuata esclusivamente negli appositi spazi a ciò destinati in ogni Comune;

- ai sensi dell'art. 2 della citata Legge 212/1956, in ogni comune la giunta municipale, tra il 33° e il 31° giorno precedente quello fissato per le elezioni, è tenuta a stabilire in ogni centro abitato, con popolazione residente superiore a 150 abitanti, speciali spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, esclusivamente all'affissione degli stampati, dei giornali murali od altri e dei manifesti di propaganda elettorale da parte di partiti o gruppi politici che partecipano alla competizione elettorale, avendo cura di sceglierli nelle località più frequentate ed in equa proporzione per tutto l'abitato, stabilendo il numero degli spazi in base alla popolazione residente;

-il Responsabile dell'Ufficio Elettorale ha rappresentato la necessità di provvedere nei termini di legge all'istallazione dei pannelli elettorali per la propaganda elettorale, da collocare nel luogo

individuato dalla Giunta Comunale e segnatamente: viale Amedeo, parte bassa, giusta deliberazione di G.C. n. 16 del 27/02/2020;

Visto l'articolo 1, comma 399, primo periodo, della legge 27 dicembre 2013. n. 147, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Vista la legge 4 aprile 1956 n. 212, recante norme per la disciplina della propaganda elettorale, modificata con legge 24 aprile 1975 n. 130 e con la legge 27 dicembre 2013 n. 147;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 27 febbraio 2020 con la quale sono stati stabiliti, in ciascun centro abitato del Comune avente più di 150 abitanti, gli spazi destinati alle affissioni di propaganda da parte di partiti o gruppi politici o promotori del referendum che parteciperanno alla competizione elettorale indetta nel giorno 29 marzo 2020, Referendum per l'approvazione del testo della legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei Parlamentari del 29 marzo 2020;

Preso atto che gli spazi di cui sopra, da destinare a ciascun partito politico e gruppo politico rappresentati in Parlamento e ai promotori del referendum che ne facciano richiesta al Comune, devono essere determinati in sezioni, rispettivamente, di una superficie di metri 1 di base per metri 2 di altezza, da attribuire alle liste ammesse, come previsto dal secondo comma dell'art. 3 della legge n. 212, del 4/4/1956, come sostituito dall'art. 3 della legge 24 aprile 1975, n. 130;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei Servizi Elettorali – n. 9 del 14/2/2020 che ha richiamato le scadenze e i principali adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di propaganda elettorale, con l'indicazione dei partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e dei delegati dei promotori del Referendum;

Vista la comunicazione del 17 febbraio 2020, prot. n. 1139/2020/Elett./ Area II della Prefettura di Livorno, acclarata al protocollo dell'Ente al n. 1562 del 17/2/2020 inerente gli adempimenti in materia di propaganda elettorale e i partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e promotori del Referendum;

Vista la nota della Prefettura di Livorno, prot. n. 1139 del 25/2/2020, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 1931 del 26/2/2020 secondo cui si ribadiva che l'assegnazione degli appositi spazi per le affissioni di propaganda devono essere attribuite ai partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai promotori del Referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52 della Legge 25 maggio 1970, n. 352, alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla medesima legge si applicano le disposizioni della Legge 4 aprile 1956, n. 212 e le facoltà riconosciute ai partiti e gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale, concernenti l'assegnazione degli appositi spazi per le affissioni di propaganda, si intendono attribuite ai partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai promotori del referendum, questi considerati come gruppo unico;

Considerato che, ai sensi dell'art. 52, quarto comma, della legge n. 352/1970 e dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 212/1956, i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo di promotori del Referendum che intendano affiggere stampati, giornali murali od altri e manifesti di propaganda per il referendum in oggetto, devono presentare alla Giunta Comunale istanza di assegnazione dei relativi spazi entro il 34° giorno antecedente quello delle votazioni, e quindi entro il 24 febbraio 2020;

Rilevato che la Giunta Comunale, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della Legge n. 212/1956 citata, deve provvedere a individuare, delimitare e ripartire gli spazi per l'affissione di stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda, distintamente e in parti uguali, fra i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo promotore del Referendum, che ne abbiano fatto richiesta, tra il 33° e il 31° giorno precedente quello della votazione e, quindi, tra martedì 25 e giovedì 27 febbraio 2020;

Preso atto delle domande di richiesta di assegnazione degli spazi di affissione di propaganda elettorale in occasione del Referendum costituzionale del 29 marzo 2020, presentate entro i termini;

Viste le circolari ministeriali e prefettizie relative agli adempimenti in materia di propaganda elettorale;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 27/02/2020 con la quale sono stati delimitati gli spazi destinati alla propaganda elettorale in distinti tabelloni o riquadri murali, da collocare in Viale Amedeo, parte bassa, ripartendoli in n. 4 sezioni delle dimensioni di ml. 2 di altezza per ml 1 di base, corrispondenti al numero istanze ammesse, numerando le sezioni stesse, su di una sola linea orizzontale, con numeri progressivi da 1 a 4, a partire dal lato sinistro e proseguendo verso destra, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse;

Dato atto, pertanto, che occorre provvedere al montaggio e allo smontaggio dei tabelloni elettorali ed in particolare:

- montaggio e smontaggio della propaganda elettorale;
- pulizia e verniciatura di 4 metri lineari di pannelli elettorali in lamiera zincata, che devono essere trasportati dal magazzino comunale al luogo di montaggio in area deliberata dalla Giunta Comunale, con conseguente montaggio di piantane in tubolare di acciaio zincato e basamenti;

Considerato che per assenza di personale e materiale tecnico adeguato questa Amministrazione Comunale non è in grado di svolgere il servizio al suo interno e pertanto si rende necessario individuare un soggetto tra le imprese specializzate nel settore dell'allestimento di tabelloni, al fine di assicurare la presenza degli spazi per la propaganda elettorale;

Ritenuto di avvalersi, per il servizio di allestimento della propaganda, di ditte locali che possano mettere a disposizione il personale per eventuali piccole riparazioni o servizi che si rendessero necessari durante le operazioni elettorali, requisito fondamentale per l'affidamento di questo incarico;

Richiamato l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che *"fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto o per i lavori in amministrazione diretta"*;

Preso atto che l'art. 1, commi 502 e 503, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, modificando l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, ha circoscritto l'obbligo di acquisto mediante ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ai beni e servizi per importo pari o

superiore ad € 5.000,00, consentendo pertanto agli Enti Locali di procedere all'acquisizione di beni e servizi di valore inferiore a 5.000 euro mediante procedure tradizionali;

Preso atto che la fornitura di beni in oggetto concerne un affidamento di importo inferiore ai 5.000,00 euro;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere mediante affidamento diretto e senza dover ricorrere agli strumenti di negoziazione previsti dal MEPA o dalla centrale regionale di riferimento;

Visto l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n 50/2016 che testualmente recita "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*";

Visto l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 in base al quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduto da apposita determinazione indicante:

- il fine che si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente;

Visto l'art. 32 comma 2 ultimo periodo del d.lgs. 50/2016 che prevede che "*Nella procedura di cui all'art. 36 comma 2 lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.*";

Visto altresì l'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 che al comma 14 dispone testualmente:

*14. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.»;*

Considerato che in relazione a quanto ammesso dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 nel presente affidamento ricorrono i presupposti affinché la fornitura possa essere affidata direttamente ad un operatore economico in quanto sussistono le seguenti motivazioni tali da giustificare l'affidamento diretto del relativo contratto: rispetto della soglia massima di importo di €. 40.000 già sopra citata; economicità e tempestività della procedura di affidamento diretto;

Rilevato che con nota prot. n. 1947 del 26 febbraio 2020, si è proceduto all'inoltro di apposita richiesta di offerta alla Impresa Edile CA.MO snc di Morello Salvatore, con sede in Loc. Val Di Cappone, n, 16, 57033 Marciana Marina, Partita IVA 01356880490, impresa locale esperta nel settore per aver svolto negli anni passati lo stesso servizio di montaggio e smontaggio delle strutture della propaganda elettorale con competenza, professionalità e affidabilità;

Vista ed approvata la documentazione inviata dall'Impresa Edile CA.MO snc, acclarata al protocollo dell'Ente al n. 1972 del 27/2/2020 e segnatamente: l'offerta economica per il servizio di montaggio e smontaggio dei pannelli per la propaganda elettorale, le dichiarazioni ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e di insussistenza di motivi ostativi a contrattare con la Pubblica Amministrazione, la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari e il Patto di Integrità;

Vista l'offerta economica presentata dall'Impresa Edile CA.MO snc, pari ad € 400,00 oltre IVA, per un totale di € 488,00 e ritenuta l'offerta economica congrua sulla base dei metri lineari da montare e degli altri servizi richiesti, comprensivi della pulizia e verniciatura dei pannelli, del trasporto delle strutture dal deposito comunale a viale Amedeo, ecc.;

Visto il DURC Prot. INAIL n. 20353994 del 12/02/2020, con scadenza validità l'11/06/2020 ai sensi del quale l'Impresa Edile CA.MO snc risulta regolare nei confronti di INPS, INAIL e CNCE;

Visto il codice CIG n. Z3C2C3EA68 del 27/02/2020;

Ritenuto pertanto necessario procedere ad incaricare l'Impresa Edile CA.MO snc di Morello Salvatore, con sede in Loc. Val Di Cappone, n. 16, 57033 Marciana Marina, Partita IVA 01356880490, per il servizio di pulizia, verniciatura, trasporto, montaggio e smontaggio delle strutture necessarie per la propaganda elettorale, in occasione del Referendum Costituzionale sulla riduzione del numero dei Parlamentari del 29 marzo 2020, secondo le modalità e i tempi contenuti nella lettera di invito di presentazione dell'offerta;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la posa e lo smontaggio dei tabelloni elettorali è un lavoro necessario per lo svolgimento del Referendum e che, pertanto, l'onere di spesa sarà a carico dello Stato, previa rendicontazione;

Attestata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, esprimendo parere favorevole ai sensi dell'art. 147 bis del D.L.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii., e del D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012;

Richiamato il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- - il Regolamento di Contabilità approvato con atto di Consiglio Comunale n.54 del 22/12/2015;
- il Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con atto di Consiglio Comunale n.4 del 17/04/2013;

Visti:

- il T.U.E.L. emanato con D.Lgs.n. 267/2000 ed in particolare gli artt.107, 184 e 191;
- il D.Lgs.18/04/2016 n. 50 con il quale è stato approvato il Nuovo codice dei contratti;
- il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 per gli articoli ancora in vigore;
- le linee guida di attuazione del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 "*procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e*

Determinazione n°59 del 27/02/2020

*formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” approvato dall’Anac con Deliberazione n. 1097 del 26/10/2016;

- il D.Lgs. n. 33 del 2013;

- la Legge 190/2012;

Dato atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall’articolo 183 comma 7 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la sottoscritta e la Responsabile del Procedimento – Dr.ssa Federica Franceschini - non si trovano in situazione di conflitto di interesse con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell’art. 6 – bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, dell’art. 7 del DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell’art. 6 del codice di comportamento del Comune di Marciana Marina;

## **DETERMINA**

1. Di richiamare la premessa narrativa, con quanto in essa contenuto, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto, ai fini di quanto previsto dal combinato disposto dell’art. 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che:

- il contratto ha ad oggetto l’affidamento della fornitura del servizio di montaggio e smontaggio del materiale necessario per la propaganda elettorale in occasione del Referendum costituzionale del 29 marzo 2020;
- la scelta del contraente avviene mediante affidamento diretto a ditta in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dell’incarico;
- la forma prescelta per il contratto è lo scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali.

3. Di incaricare, mediante affidamento diretto ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, l’Impresa Edile CA.MO snc di Morello Salvatore, con sede in Loc. Val Di Cappone, n. 16, 57033 Marciana Marina, Partita IVA 01356880490, per il servizio di pulizia, verniciatura, trasporto, montaggio e smontaggio delle strutture necessarie per la propaganda elettorale, in occasione del Referendum per l’approvazione del testo della legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei Parlamentari previsto per domenica 29 marzo 2020, secondo le modalità e i tempi contenuti nella lettera di invito di presentazione dell’offerta, al costo di € 400,00 oltre IVA per un totale di € 488,00.

4. Di impegnare l’importo complessivo di euro di € 488,00 IVA inclusa, imputandolo al Cap. 101070805000 “Prestazione di servizio per consultazioni elettorali a carico di altri enti” del bilancio 2019/2021, annualità 2020, in corso di predisposizione.

5. Di attestare, ai sensi del comma 8 dell’art. 183 del D.Lgs. n. 267/20000, che l’impegno e il conseguente programma dei pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di cassa, sia con i vincoli e le regole di finanza pubblica vigenti.

6. Di attestare la regolarità tecnica e la correttezza dell’azione amministrativa conseguente all’adozione del presente atto, esprimendo parere favorevole ai sensi dell’art. 147 bis del T.U.E.L.L. e del D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012.

Determinazione n°59 del 27/02/2020

- 8 -

7. Di dare atto che la presente procedura è soggetta all'applicazione della L.136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari e che il codice CIG attribuito dall'ANAC alla presente procedura è il seguente: Z3C2C3EA68.

8. Di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro la data fissata della presentazione del rendiconto elettorale, da attuarsi entro 4 mesi dalla data del Referendum.

9. Di dare atto che le spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione di consultazioni elettorali sono anticipate dai comuni e rimborsate dallo Stato, in base a documentato rendiconto da presentarsi entro il termine perentorio di quattro mesi dalla data delle consultazioni.

10. Di trasmettere, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento al Responsabile del Settore 2 affinché sia integrato con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai fini della sua esecutività.

11. Di dare atto che né la sottoscritta, in qualità di Responsabile del Settore 1, né il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Federica Franceschini, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 /Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Marciana Marina.

12. Di trasmettere copia del presente atto al Responsabile dell'Ufficio Elettorale per i relativi provvedimenti di competenza, nonché ai Servizi Demografici.

13. Di dare corso agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 e di cui agli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

14. Di pubblicare il presente atto all'albo on-line del Comune di Marciana Marina per la durata di quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Settore 1  
Servizi Affari Generali, al cittadino, alla persona  
Gabriella Allori



**DETERMINAZIONE N. 59 del 27/02/2020**

**OGGETTO:** REFERENDUM PER L'APPROVAZIONE DEL TESTO DELLA LEGGE COSTITUZIONALE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI DEL 29 MARZO 2020. INCARICO ALL'IMPRESA EDILE CA.MO PER IL SERVIZIO DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELLE STRUTTURE PER LA PROPAGANDA ELETTORALE. CODICE CIG. N. Z3C2C3EA68.

**VISTO**

Di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del presente provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2

Servizi Economico-Finanziari

Gabriella Allori

Marciana Marina, 27/2/2020





Comune di Marciana Marina

**Certificato di Impegno del 27/02/2020**

Impegno N.: 189 / 2020

Importo:

488,00

Capitolo/Art.: 101070805000 / 0

Codice: 01071

Resp: ALLORI GABRIELLA

PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DI ALTRI ENTI

Beneficiario: IMPRESA EDILE CA.MO

Oggetto: REFERENDUM PER L'APPROVAZIONE DEL TESTO DELLA LEGGE COSTITUZIONALE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI DEL 29 MARZO 2020. IN

Delibera: AA-59/2020

IN ATTESA DI ESECUTIVITA'

Stanziamiento: 10.000,00

Impegnato: 488,00

Disponibilità: 9.512,00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO

Il Sindaco ALLORI GABRIELLA

